

# Visco a sorpresa in commissione: Mattarella gli ha detto di resistere

Consegnato il dossier di Bankitalia. Tra una settimana toccherà al capo della vigilanza

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ Forse **Matteo Renzi** si sta rendendo conto del suicidio politico che ha commesso mescolando il piano della sua ricandidatura con quello istituzionale della nomina del governatore di Bankitalia.

Qualcuno nel Pd forse comincerà a spiegare al segretario che rimanere chiusi in un treno sempre più simile all'Orient express rischia di causare illusioni ottiche da obbligo. Motivo per cui il capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, avrebbe deciso ieri, dopo il caos della mozione pd contro **Ignazio Visco**, di riportare tutti per terra. Innanzitutto il governatore di Bankitalia si è presentato a un convegno organizzato dalla Sioi (*società italiana per l'organizzazione internazionale, ndr*) per ricordare l'economista **Federico Caffè**. L'intervento del ministro **Pier Carlo Padoan** era previsto. Il nome di **Visco** non era nel panel. Al termine del convegno i due si sono stretti la mano caldamente a favore dei fotografi. Un modo per sottolineare il sostegno del governo. D'altronde **Carlo Calenda**, titolare dello Sviluppo economico, poco pri-

ma aveva rilasciato alle agenzie un amareggiato no comment «per carità di patria», ma se fino a martedì sera l'ipotesi di una soluzione interna per il dopo Visco era ancora forte, nel corso della giornata di ieri l'attuale governatore ha ricevuto ulteriore sostegno da parte del Colle. Non a caso, rompendo

a sua volta la prassi istituzionale, **Visco** si è presentato a palazzo San Macuto, dove ha sede la commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche. Ha bussato con un enorme plico di documenti che ha consegnato al presidente, **Pier Ferdinando Casini** e ai due vice **Renato Brunetta** e **Mauro Marino**. L'enorme plico contiene il lavoro di sintesi messo assieme dai collaboratori di Bankitalia a partire da fine giugno.

Ora i documenti dovranno essere vagliati, in parte secretati e i rimanenti portati a conoscenza del pubblico. La vera novità sta nel fatto che la mossa di Visco ha portato a una correzione nell'agenda della commissione. Martedì resta fissata l'audizione del pm, **Giuseppe Pignatone**, in relazione al crac dei due istituti veneti. Entro la fine della prossima settimana farà invece inaspettatamente capolino a San Macuto **Carmelo Barbagallo** capo della vigilanza di palazzo Koch. A seguire, dunque entro la fine del mese, potrebbe già essere la volta dello stesso **Visco**.

Il che aprirebbe a una serie di considerazioni. Charamente l'attuale governatore di Bankitalia ha avuto l'input di **Mattarella**: resistere, resistere e resistere. Ma non solo. Il ruolo di **Casini** potrebbe in queste ore essere cambiato. Da insabbiatore a inquirente. La sua nomina a presidente è stata caldeggiata dallo stesso **Renzi** che vedeva in **Casini** l'uomo giusto per gestire l'agenda, rimandare i temi caldi come il crac Etruria più in là nel tempo. Possibilmente dopo la scadenza dell'attuale legislatu-

ra. **Casini** era l'uomo giusto per il segretario del Pd. Chi meglio di un politico che aveva dichiarato apertamente il suo scetticismo sull'efficacia della commissione stessa? Nessuno, ovviamente. Però adesso la moral suasion del capo dello Stato potrebbe aver convinto il presidente **Casini** a cambiare rotta. E soprattutto a cambiare agenda. D'altronde perché il centrista dovrebbe mettersi a difendere chi in un sol colpo è riuscito a inimicarsi il Colle, le istituzioni della vigilanza, la Bce, metà Parlamento e il resto della finanza italiana? La stessa che per mesi, almeno fino all'inizio del 2016, lo ha sostenuto e sponsorizzato in qualità di Rottamatore. D'altronde il mondo cambia velocemente. Fino a tre anni fa la battaglia contro **Visco** avrebbe portato consensi a **Renzi**. Ora non più. Innanzitutto perché come ha sottolineato il governatore l'altra sera «ogni decisione è avvenuto in concerto con il governo», ovvero con **Renzi**. E poi perché i danni prodotti dallo storytelling sono come i nodi che arrivano al pettine. Avanti con **Visco** grazie al sostegno di **Mattarella**. In alternativa resta sempre **Salvatore Rossi**, che rappresenta comunque la continuità. Peccato che il polverone sollevato in queste ore ha già prodotto un inconveniente. Salvare **Visco** perché ha subito l'attacco di **Renzi** non è corretto. Come ha scritto sulle nostre colonne l'onorevole **Daniele Capozzone** andrebbe risolto una volta per tutte il conflitto d'interesse tra chi vigila e chi si occupa delle risoluzioni bancarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

